

# IVG

## Savona, consigliere della Lega contro “l’inquinamento acustico causato da ambulanze e motorini truccati”

di **Redazione**

05 Luglio 2017 - 19:17



**Savona.** I motorini “truccati” e perfino le ambulanze che viaggiano a sirene spiegate per le emergenze. Sono questi gli “inquinatori acustici” finiti nel mirino del consigliere comunale della Lega Nord di Savona Silvio Rossi, che oggi ha presentato alla stessa maggioranza del sindaco Ilaria Caprioglio un’interpellanza sul tema dell’inquinamento acustico.

A giudizio dell’esponente del Carroccio, sono due le principali cause del “rumore molesto” che disturba i cittadini savonesi. La prima sono “i motorini da 50 cc con marmitte manomesse” che “oltre al rumore assordante che supera i 160 decibel, emanano nell’atmosfera gas combustibili nocivi ai pedoni, in special modo ai neonati in passeggini”.

La seconda, assai più sorprendente, sono le “autoambulanze che usano sirene sistematicamente sia nelle ore diurne che nelle ore notturne, malgrado l’uso della sirena sia consentito solo nei casi di ‘emergenza di istituto’ e in caso di traffico intenso”. Insomma, secondo Rossi i mezzi di emergenza che trasportano i pazienti verso l’ospedale (nel caso savonese, il San Paolo) non utilizzano le sirene sempre in maniera legittima. E

anche per questo motivo Rossi si chiede “per quale ragione i vigili urbani non fanno rispettare le normative in materia di inquinamento acustico?”

Nella sua interpellanza, il consigliere invita “l’assessore all’ambiente a richiamare il comando dei vigili all’azione di controllo sul rispetto delle regole per la tutela dei diritti dei cittadini che vengono quotidianamente lesi da sempre più numerose minoranze incivili o da abitudini non sufficientemente corrette” ricordando che “l’amministrazione comunale può essere denunciata per omissione di atti d’ufficio da qualsiasi cittadino che ritenga di essere stato danneggiato nel suo benessere psicofisico”.

Prima ancora che una risposta da parte dell’amministrazione Caprioglio o dell’assessore Pietro Santi, a reagire sono stati gli esponenti del Movimento 5 Stelle di Savona. Leggendo il testo dell’interpellanza presentata da Rossi, il capogruppo Manuel Meles ha commentato: “Potevo immaginare tutto, ma non che la Lega Nord di Savona, al governo della città da circa un anno, si scagliasse contro le ambulanze”.

“Gli agenti della municipale hanno ben altro da fare che improvvisarsi tifosi della legalità, inseguendo le numerose ambulanze che quotidianamente attraversano la nostra città per fornire un fondamentale servizio di pubblica assistenza, svolto con fondi ridotti all’osso e con una viabilità squallida di cui proprio la Lega dovrebbe occuparsi - prosegue il pentastellato - Peraltro il corpo di polizia municipale è ridotto al lumicino, tant’è che non si fa più il turno di notte e con sempre più difficoltà si assolve all’ordinario. Un corpo a corto di personale (come tutto l’ente comunale) che non potrà avere ricambio di personale e nuove assunzioni proprio grazie a due delibere approvate dalla Lega (blocco triennale delle assunzioni e piano di riequilibrio decennale)”.

“Non contenti, arrivano addirittura a ventilare possibili denunce per omissione d’atti d’ufficio (verso la loro stessa amministrazione). Se si invitasse davvero la municipale ad inseguire le ambulanze per la città per verificare il corretto utilizzo della sirena, si rischierebbe, al contrario, l’interruzione di pubblico servizio, proprio come i due idioti che a Torino hanno bloccato un’ambulanza che andava contromano”.

“Capiterà certamente qualche piccolo abuso di tanto in tanto, non lo nego, ma in una città che non viene pulita, con cassonetti colmi di rumenta, con una viabilità al collasso, senza sbocchi per le attività produttive e commerciali, con le imposte locali ai massimi storici, la Lega trova nelle sirene delle ambulanze un punto focale della convivenza cittadina e un problema da risolvere, dispiegando le risorse della municipale. A volte mi tocco per vedere se sono sveglio o meno”.